



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore  
"MARZOLLA – SIMONE- DURANO" – BRINDISI  
Sede Centrale ; LICEO CLASSICO "B. MARZOLLA"  
Via Nardelli, 2 - Tel./Fax 0831516102 - C.F. 80006060745 - e-mail:  
brs00200m@pec.istruzione.it  
LICEO SCIENTIFICO "L. LEO" - SAN VITO DEI NORMANNI (BR)  
Viale Istria e Dalmazia, 1 - Tel./Fax 0831951642 - E-mail: liceosvito@clio.it  
LICEO ARTISTICO – MUSICALE "SIMONE – DURANO"  
Via Felice Assennato, 1 - Telefono: 0831527788 - Fax: 0831568166

Prot. n.7575/C-1

Brindisi, 14.12.2015

Ai Docenti  
Al Presidente del C.d.I.  
Dott. Cosimo Salvatore Corsa  
Al DSGA  
IISS Marzolla Simone Durano

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA AI SENSI DELL' ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO che i termini per la definizione del Piano sono stati prorogati, per questo primo anno di avvio della Riforma, a Gennaio 2016 (Nota Miur 2157 del 05.10.2015)

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

## **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

TENUTO CONTO del POF degli a.a.s.s. precedenti;

CONSIDERATO il Documento di autovalutazione dell'Istituto (RAV), i dati emersi dalle prove INVALSI e gli esiti degli esami e degli scrutini relativi a.s.2014/2015;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione";

TENUTO CONTO delle peculiarità del territorio e di quanto emerso dai rapporti attivati con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche ivi operanti e delle caratteristiche, delle aspettative e dei bisogni dell'utenza;

### **DETERMINA DI FORMULARE**

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2015-16, 2016-17 e 2017-18, **i seguenti indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione.**

#### Area didattico pedagogica

-rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;

- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle linee guida Ministeriali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di:

- ✓ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d'istituto);
- ✓ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire attivamente, mediante l'azione didattica strutturata su impianto laboratoriale di stampo costruttivista, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logicomatematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- ✓ operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze; monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- ✓ incentrare la didattica sulla persona;
- ✓ offrire pari opportunità agli studenti con disabilità, BES, stranieri;

-finalizzare la didattica alla riduzione dei tassi di dispersione e di abbandono, favorendo la motivazione dei discenti;

-superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità; a tal fine è necessario:

- ✓ potenziare i gruppi di lavoro collegiali (OO.CC, dipartimenti disciplinari ecc) come luoghi di riflessione e di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale (sulla base delle Indicazioni Nazionali che debbono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito), di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- ✓ individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo in sede di dipartimenti e gruppi disciplinari;

-nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, tenere conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI considerando le criticità emerse;

- nella progettazione extracurricolare privilegiare il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere anche mediante la metodologia CLIL e il conseguimento delle CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE, delle competenze specifiche degli indirizzi con particolare attenzione allo sviluppo di competenze spendibili nel mondo del lavoro; delle capacità digitali e informatiche, con il conseguimento della Patente Europea ECDL;

-nella valorizzazione dei talenti di ciascuno incentivare la partecipazione degli alunni di tutte le classi alle Olimpiadi sia in ambito scientifico che umanistico , ai certamina, ai concorsi regionali e/o nazionali per la realizzazione di elaborati creativi in tutte le possibili forme di espressività;

- promuovere le attività di recupero per gli alunni con bassi livelli di apprendimento innanzitutto nel curriculare; garantire recupero extracurricolare con corsi di recupero e sportelli didattici all'uopo predisposti mediante l'organico potenziato;

- incentivare la mobilità studentesca, gli scambi culturali, al fine di garantire una formazione in chiave europea;

- razionalizzare la programmazione dei viaggi di istruzione, contenendo i viaggi con pernottamento entro precise fasce di classi tenuto conto delle criticità emerse negli ultimi anni (carenza di docenti accompagnatori, responsabilità connesse alla vigilanza, difficoltà nel raggiungimento del numero minimo di partecipanti ecc);

- sostenere la cultura della legalità, del rispetto delle regole e dei doveri nell'esercizio dei propri diritti. La comunità scolastica è chiamata ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sugli alunni molto più della teoria;

#### Area di sistema, organizzativa, amministrativa:

-le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe e di Dipartimento, i referenti, i Responsabili di Laboratorio e tutte le altre figure di sistema individuate costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico;

- si punterà a sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione ai sensi del DPR n. 80/2013;

- si conferma la partecipazione al PON per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, in relazione alla progettualità del PTOF e tenuto conto del presente atto di indirizzo;

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si punterà a migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche; l'Istituto deve procedere al completamento della rete WLAN (attraverso l'adesione ai PON) al fine di qualificare e migliorare la didattica multimediale;

-si procederà a valorizzare il personale docente ed ata, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

-per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano. Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente per il semiesonero del Vicario del DS. I progetti e le attività sulle quali verranno utilizzati docenti dell'organico di potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. I suddetti progetti devono essere descritti nel Piano in modo specifico;

- verranno implementate la partecipazione a stage e le attività di alternanza scuola lavoro in tutti i dipartimenti disciplinari e contestualmente verrà attivata la formazione tutela salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel rispetto della normativa vigente in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

-verranno incentivate, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita e per promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità;

- si intende promuovere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising ;

- A livello di progettazione organizzativa si potrà prevedere:

- ✓ la programmazione flessibile dell'orario complessivo;
- ✓ apertura pomeridiana della scuola;
- ✓ possibilità di apertura nei periodi di sospensione delle attività didattiche ordinarie, al fine di promuovere, anche in sinergia con gli enti locali, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive, da svolgersi negli edifici scolastici.
- ✓ orario flessibile del curricolo e delle singole discipline e Unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione (come dal DPR 275/1999)

- deve essere perfezionato l'adeguamento del sito web per rendere visibile e facilmente individuabile l'offerta formativa dell'istituto nonché l'apparato amministrativo;

- la gestione dell'amministrazione deve essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza. In merito ai servizi generali e amministrativi, il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. Tra le priorità dell'attività amministrativa cui si riferiscono le direttive del Ds si annovera: migliorare il piano delle performance amministrative in rispondenza e in funzione ai bisogni della didattica e dell'utenza; rendere più efficienti i

servizi attraverso la semplificazione e la trasparenza dei processi e l'implementazione di metodologie/ prassi innovative; intensificare e snellire i rapporti scuola famiglia; promuovere la de materializzazione;

Inoltre, Il Piano triennale dovrà includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle 9 linee di intervento (comma2)

- il fabbisogno di ATA (comma3)

- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali

- il piano di miglioramento (riferito al RAV)

- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il presente Atto mira ad un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, nella organizzazione generale. L'approccio metodologico-organizzativo è di tipo sistemico, poiché si concepisce la Scuola come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune. In tale ottica organizzativa la Comunità scolastica si configura come una Comunità in apprendimento che si mette in discussione per migliorarsi e utilizza l'errore come fattore non di criticità, ma proattivo per la ricerca di soluzioni o nuovi percorsi operativi. Questa visione organizzativa prevede una leadership diffusa al fine di valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'Istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione diffusa, l'assunzione di un modello operativo mirato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali. Questi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento formale e ne faccia reale stimolo alla crescita affinché non esista *la Scuola dei progetti* ma *Il progetto di scuola*.

Il lavoro che ci attende sarà impegnativo ma utile a generare valore aggiunto. Per questo la scrivente desidera anticipatamente ringraziare tutto il personale docente e non che, con impegno e senso di responsabilità, permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente Atto costituisce atto della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web e reso noto ai competenti Organi collegiali.

The image shows a circular official stamp of the school, with the text "MARZOLA-SIROPOLI-DURANO" around the perimeter. Below the stamp, the text "Il Dirigente Scolastico" and "Prof.ssa Carmen Taurino" is printed. A handwritten signature in black ink is written over the printed name.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Carmen Taurino